



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO l'Accordo di partenariato con l'Italia, adottato con decisione C(2014)8021 della Commissione, del 29 ottobre 2014, come modificato con decisione C(2018) 598 finale, dell'8 febbraio 2018;

VISTO il Programma Operativo Nazionale "Imprese e Competitività" 2014-2020, adottato con decisione C(2015) 4444 *final* della Commissione, del 23 giugno 2015, come modificato con decisione della Commissione europea C(2015) 8450 *final*, del 24 novembre 2015 e con decisione della Commissione europea C(2017) 8390 *final*, del 7 dicembre 2017 (nel seguito, PON Imprese e competitività);

VISTA l'Azione 3.5.1 *"Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza"* dell'Asse III, *"Competitività PMF"*, del PON Imprese e competitività, che prevede, al fine di diffondere la cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione, la possibilità di realizzare interventi di natura interdisciplinare che integrino ricerca, alta formazione, innovazione e competitività dei sistemi produttivi;

VISTO il Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 158, del 5 dicembre 2013, e, in particolare, l'articolo 16, comma 1, lettera n), che attribuisce alla Direzione generale per gli incentivi alle imprese l'«esercizio delle funzioni di autorità di gestione dei programmi operativi nazionali finanziati con il contributo dei Fondi strutturali europei nella titolarità del Ministero»;

VISTO il decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, "Riordino degli enti e delle società di promozione e istituzione della società «Sviluppo Italia», a norma degli articoli 11 e 14 della L. 15 marzo 1997, n. 59", e, in particolare, l'articolo 1, che istituisce una società per azioni, denominata Sviluppo Italia, anche con lo scopo di dare supporto alle amministrazioni pubbliche centrali e locali per la programmazione finanziaria, la progettualità dello sviluppo, la consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari, con particolare riferimento al Mezzogiorno e alle



altre aree depresse, e l'articolo 2, comma 5, che dà facoltà alle amministrazioni statali interessate di stipulare convenzioni con Sviluppo Italia S.p.a., per la realizzazione delle attività proprie della Società, nonché delle attività a queste collegate, strumentali al perseguimento di finalità pubbliche;

VISTO l'articolo 1, comma 460, della legge dicembre 2006, n. 296, che modifica la denominazione della Società Sviluppo Italia in «Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa», società a capitale interamente pubblico, e demanda al Ministro dello sviluppo economico la definizione, con apposite direttive, delle priorità e degli obiettivi della società, l'approvazione delle linee generali di organizzazione interna, del documento previsionale di gestione e, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, dello statuto e l'individuazione, con proprio decreto, degli atti di gestione ordinaria e straordinaria della società e delle sue controllate dirette ed indirette che, ai fini della loro efficacia e validità, necessitano della preventiva approvazione ministeriale;

VISTA la direttiva 27 marzo 2007, emanata dal Ministro dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 1, comma 461, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante priorità e obiettivi per l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. e, in particolare, il punto 2.1.1, in cui l'Agenzia è individuata quale ente strumentale dell'Amministrazione Centrale volto, tra l'altro, a perseguire la priorità di “sviluppare l'innovazione e la competitività industriale e imprenditoriale nei settori produttivi e nei sistemi territoriali” (punto 2.1.2);

VISTO l'articolo 19, comma 5, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, che prevede che “le amministrazioni dello Stato, cui sono attribuiti per legge fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione, nel rispetto dei principi comunitari e nazionali conferenti, a società a capitale interamente pubblico su cui le predette amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato su propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell'amministrazione dello Stato. Gli oneri di gestione e le spese di funzionamento degli interventi relativi ai fondi sono a carico delle risorse finanziarie dei fondi stessi”;

VISTO l'articolo 55-bis del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, che consente alle amministrazioni centrali di avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. al fine di accelerare l'attuazione degli interventi di rilevanza strategica per la coesione territoriale e la crescita economica, con particolare riferimento a quelli riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, nonché per razionalizzare e rendere più efficienti le relative procedure di spesa, per i progetti finanziati con fondi europei;

VISTO l'art. 33, comma 12, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, come modificato dall'articolo 11, comma 16-quater, lettera b), del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, che definisce l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti S.p.a. quale società *in house* dello Stato;



VISTA la nota del Responsabile della prevenzione e della corruzione e della Responsabile della trasparenza del Ministero dello sviluppo economico del 29 settembre 2015, prot. 0020800, con cui è stato trasmesso agli Uffici competenti nelle procedure di affidamento il modello di “Patto di integrità” che i legali rappresentanti degli operatori economici che partecipano alle singole procedure di affidamento devono sottoscrivere, sotto pena di esclusione;

VISTA la nota applicativa del Responsabile della prevenzione della corruzione e della Responsabile della trasparenza del Ministero dello sviluppo economico del 25 gennaio 2016, sull'applicazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo al passaggio di alti funzionari dello Stato a soggetti privati (c.d. pantouflage);

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;

VISTO l'articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, che definisce i principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 27 giugno 2017 che approva le modifiche agli articoli 1 e 4 dello Statuto dell'Agenzia per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a., deliberate dall'Assemblea totalitaria straordinaria in data 7 giugno 2017;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 19 settembre 2018, n. 218, recante “Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale”, che aggiorna il decreto del Ministro dello sviluppo economico 18 settembre 2007, tenendo conto del mutato contesto di riferimento e delle modifiche normative intervenute, anche al fine di assicurare l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle amministrazioni statali committenti;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 3 agosto 2018, n. 179, recante “Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., in attuazione dell'art. 9-bis, comma 6, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69”;

VISTA la delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione n. 484 del 30 maggio 2018 che dispone l'iscrizione, tra le altre amministrazioni, del Ministero dello sviluppo economico nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*, di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016, in ragione degli affidamenti nei confronti della società *in house* Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., attestando che per Invitalia ricorrono tutte le condizioni previste dall'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016, atteso che la



società medesima, oltre ad essere partecipata al 100% dallo Stato, è assoggettata, ai sensi della normativa vigente, al controllo analogo del Ministero dello sviluppo economico, che lo esercita congiuntamente con le altre amministrazioni dello Stato;

VISTA la nota del 27 settembre 2018, prot. 345497, con cui la Direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali ha comunicato a Invitalia l'esito positivo della verifica annuale svolta sull'effettiva realizzazione di oltre l'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle amministrazioni dello Stato, quale condizione richiesta dall'art. 5, comma 1, lettera b), del d.lgs. n. 50/2016;

VISTA la nota del 12 dicembre 2017, prot. 0196430, con la quale il Ministero dello sviluppo economico – Direzione generale per gli incentivi alle imprese ha approvato il “Piano di azione per la diffusione dell'imprenditorialità e dell'innovazione”, nella versione trasmessa da Invitalia – Area Incentivi alle imprese, con nota dell'8 novembre 2017;

VISTA la nota del 19 luglio 2018, prot. 0256019, con la quale il Ministero dello sviluppo economico – Direzione generale per gli incentivi alle imprese, al fine di procedere alla valutazione di congruità economica dell'offerta, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, così come disposto dall'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo n. 50/2016, ha richiesto a Invitalia di fornire elementi di dettaglio relativamente ai requisiti di cui al predetto articolo 192, con particolare riferimento all'indicazione e alla riconducibilità dei profili professionali di Invitalia a quelli riscontrabili nella prassi di mercato;

VISTA la nota del 17 ottobre 2018, prot. 092848, con la quale Invitalia ha trasmesso gli elementi necessari alla valutazione, da parte del Ministero, della congruità economica dell'offerta, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, ai sensi dell'articolo 192 del decreto legislativo n. 50/2016;

VISTO l'appunto del 19 novembre 2018, reg. int. 350674, avente ad oggetto “*Affidamento delle attività legate all'attuazione del “Piano di azione per la diffusione dell'imprenditorialità e dell'innovazione”, a valere sull'Azione 3.5.1 – Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza del Programma Operativo Nazionale “Imprese e Competitività” 2014-2020. Relazione sugli esiti della verifica ex art. 192 del D.Lgs. 50/2016*”, con cui il Dirigente della Divisione IV - Autorità di gestione dei programmi operativi comunitari e relativa programmazione ha riferito al Direttore generale per gli incentivi alle imprese che, sulla base della documentazione disponibile, è emerso che i costi per l'affidamento *in house* a Invitalia S.p.A. delle attività previste dal “Piano di azione per la diffusione dell'imprenditorialità e dell'innovazione” risultano congrui e compatibili con valori di mercato per servizi analoghi, a fronte dello svolgimento di attività altamente specialistiche del soggetto affidatario e rispetto alle quali esso è pertanto in grado di assicurarne sia l'efficacia che l'economicità, giustificando conseguentemente la robustezza delle ragioni di mancato ricorso al mercato;

VISTA la nota del 19 novembre 2018, prot. 350660, con cui la Direzione generale per gli incentivi alle imprese ha comunicato a Invitalia l'esito positivo della valutazione di congruità espletata, sulla base degli elementi ricevuti, avuto riguardo all'oggetto, al valore della prestazione e alla qualità del servizio offerto, e la conseguente approvazione del documento progettuale integrativo del “Piano di



azione per la diffusione dell'imprenditorialità e dell'innovazione", trasmesso con nota del 17 ottobre 2018, prot. 092848;

RITENUTO che l'affidamento in regime di *in house providing* delle attività di supporto relative all'attuazione del *Piano di azione per la diffusione dell'imprenditorialità e dell'innovazione* all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. soddisfa tutti i presupposti richiesti dalla normativa vigente: la sussistenza in capo alla Società dei requisiti richiesti dall'articolo 5 del decreto legislativo n. 50/2016 per escludere una concessione o un appalto pubblici dall'ambito di applicazione del codice; la conformità dell'affidamento *in house* allo speciale regime individuato dall'articolo 192 del decreto legislativo n. 50/2016; il rispetto dei principi generali di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo n. 50/2016, comunque applicabili agli appalti esclusi dall'ambito di applicazione del codice;

VISTA la nota del 14 gennaio 2019, prot. 8332, il Ministero dello sviluppo economico – Direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali – Divisione VII ha rilasciato il proprio nulla osta ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 maggio 2018;

VISTA la nomina della dott.ssa Laura Aria a Direttore Generale della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico avvenuta con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 febbraio 2019;

VISTA la “*Convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia in ordine all'attuazione del “Piano di azione per la diffusione dell'imprenditorialità e dell'innovazione”*”, sottoscritta con firma digitale dal Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico e dall'Amministratore delegato di Invitalia in data 27 marzo 2019;

DECRETA

Articolo 1 (Approvazione della Convenzione)

1. È approvata la “*Convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia in ordine all'attuazione del “Piano di azione per la diffusione dell'imprenditorialità e dell'innovazione”*”, sottoscritta con firma digitale dal Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico e dall'Amministratore delegato di Invitalia in data 27 marzo 2019.

Articolo 2 (Impegno)



1. Per le attività oggetto della Convenzione di cui all'articolo 1 è impegnato l'importo massimo di euro 4.125.000,00 (quattromilionicentoventicinquemila/00) oltre IVA, a valere sulle risorse del PON "Imprese e competitività" 2014-2020, Asse III, Azione 3.5.1.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono erogate, secondo le modalità previste dagli articoli 5 (Rimborso dei costi sostenuti dall'Agenzia) e 6 (Criteri di rendicontazione e modalità di pagamento) della Convenzione di cui all'articolo 1, a valere sulla contabilità speciale n. 1726 "Interventi per le aree depresse".

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

DIV. IV/GBR

IL DIRETTORE GENERALE
(*Laura Aria*)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.